



30/5/2012

AIFVS: Giornata della legalità e della certezza della pena

Le iniziative organizzate dall'AIFVS il **23 maggio**, nella ricorrenza della strage di Capaci, riferite alla **Conferenza "Vittime ed imputati: parità di diritti nel processo?"** ed alla **Manifestazione delle croci**, hanno avuto lo scopo di sollecitare l'attenzione sociale e politica sulla giustizia negata alle vittime, e sul bisogno di dare ad essa una svolta, ponendo l'esigenza sia di modifiche costituzionali perché la legge riconosca la parità dei diritti delle parti nel processo, e sia di miglioramento della cultura dei magistrati, per i quali viene richiamato a modello il giudice Giovanni Falcone, esempio di responsabile gestione della giustizia e di rigorosa attenzione nella valutazione dei fatti.

Alla Conferenza hanno partecipato o direttamente o tramite adesione associazioni di diverse categorie di vittime, proprio per sostenere l'unicità dei diritti e della figura della vittima, poichè qualunque sia la causa, la conseguenza è uguale: togliere vita o salute ad una persona, danneggiare irrimediabilmente una famiglia.

Nella Conferenza, conclusasi con un documento condiviso e da trasmettere alle autorità politiche, sono stati trattati i seguenti punti: 1) la richiesta ai politici di istituzione della Giornata della legalità e della certezza della pena, occasione di incontro annuale per discutere del riconoscimento dei diritti delle vittime in campo giuridico e processuale; 2) la modifica dell'articolo 111 della Costituzione per inserire la garanzia dei diritti e delle facoltà delle vittime, perché ci sia il giusto processo, come da proposte di politici reiterate nel tempo, sempre sostenute dall'AIFVS ma mai attuate; 3) la necessità di una cultura vittimologica di chi nel processo è a contatto con le vittime e tratta i loro problemi; 4) la costituzione di un tavolo con delegati tecnici delle associazioni di vittime dei reati e con parlamentari per studiare ed elaborare un pacchetto legislativo per garantire adeguata protezione, assistenza e partecipazione processuale effettiva di rispetto della direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio n. COM 275/2011 – 0129/2011 (COD); 5) la denuncia alla Commissione Europea che ad oggi le vittime in Italia non hanno nel processo penale un ruolo "effettivo ed appropriato" essendo considerate "parti" ai soli effetti civili risarcitori; 6) la disapprovazione del mancato recepimento in Italia delle direttive europee per l'assistenza, il sostegno, la tutela delle vittime dei reati colposi e dolosi, decisione quadro europea 220/2001/GAI del 15/3/2001, direttiva 2004/80/CE; 7) l'istituzione dei centri di assistenza per le vittime, valorizzando l'operatività delle associazioni già da tempo impegnate in questo campo, come sempre ha fatto l'AIFVS anche tramite le proprie sedi diffuse su tutto il territorio nazionale.

Alla Conferenza sono pervenuti i saluti e l'apprezzamento del Presidente della Camera dei Deputati, dell'on. Rosa Vilecco Calipari, che si è detta disposta ad approfondire con l'AIFVS il tema della giustizia negata, del professore di diritto Penale dell'Università di Ferrara, Guido Casaroli che, nell'esprimere convinta ed incondizionata adesione all'iniziativa, conferma il suo impegno a collaborare con l'AIFVS.

Apprezzati la partecipazione ed il saluto dell'on. Arpaia, presidente della Lega italiana dei diritti dell'Uomo, degli onorevoli Vincenzo Garofalo ed Enzo Raisi, che con il suo intervento ha dato all'AIFVS indicazioni operative efficaci per portare a compimento alcune proposte.

Per creare coinvolgimento sociale sul tema della strage e della giustizia negata alle vittime, l'AIFVS ha simulato un cimitero nella Piazza San Silvestro, con 120 croci, quante ne produce la strada in 10 giorni, sollecitando la riflessione sulla reale entità della strage, sulla mancata giustizia e sul bisogno di essere uniti tra associazioni di diverso tipo per affermare l'unicità della figura della vittima: le croci non erano dedicate solo alle nostre sedi, ma riportavano anche l'indicazione di altre associazioni.

Giuseppa Cassaniti Mastrojeni
Presidente AIFVS